

PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO (P.E.I.)



Ai sensi dell' art.12 L.104/92

DATA.....

OPERATORI SCOLASTICI:

Il dirigente scolastico

.....

e Insegnanti

.....

.....

.....

.....

PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO

Anno scolastico				
Circolo o Scuola				
Plesso				
Classe				
Alunno				
Nata	a		Il	
Residente	a		Via	
Telefono				

Curriculum scolastico			
Anno scolastico	Denominaz. istituto	Scuola	Classe
2008-2009		Sc. dell'infanzia	-----
2009-2010		Sc. primaria	
2010-2011	// // //	// // //	
2011-2012	// // //	// // //	
2012-2013	// // //	// // //	

RAPPORTI SCUOLA FAMIGLIA

	Nome	Età
Padre		
Madre		
Sorella		
Fratello		

Comportamento nell'ambito familiare desunto dai contatti con i genitori

La bambina , come desunto dai contatti con i genitori assume un comportamento oppositivo a scuola come a casa nei confronti dei genitori e dei fratelli. Alla madre che la segue costantemente risulta complesso anche farle accettare semplici regole quali dormire, lavarsi o mangiare a determinati orari.

Aspettative ed atteggiamenti della famiglia verso la scuola

La famiglia immagina che la scuola negli orari ad essa preposti, debba occuparsi in maniera totalizzante dell'alunna, predisponendo, anche nell'extra-scuola, attività finalizzate al recupero delle sue abilità cognitive. Nella fattispecie la madre immagina che sia possibile recuperare le abilità di lettura e calcolo. Purtroppo i mezzi di cui siamo forniti all'interno dell'istituzione scolastica e, soprattutto le difficoltà nel fronteggiare le violente crisi oppositive della bambina, non permettono la realizzazione di tali condivisibili aspettative.

Collaborazione scuola-famiglia

(figure-ambiti-modalità)

I contatti avvengono prevalentemente con la madre spesso in orario curricolare o al termine delle lezioni. Gli operatori scolastici coinvolti sono tutti gli interessati, dai docenti di classe alla Dirigente, dalla Vicaria ai collaboratori.

RAPPORTI SCUOLA/SERVIZI SOCIO-SANITARI

Segnalazioni provenienti da: famiglia già a scuola dell'infanzia

Famiglia	x		Consultorio			Dirigente scolastico	x
Altra scuola			Altro				

L'alunno è seguito da servizi socio-sanitari?

Si **No**

Quali?

Operatori impegnati: psicomotricità logopedia

Assistente sociale			Psicologo			Neuropsichiatria	x
Logopedista	x		Fisioterapista			Psicomotricista	x

Rapporti tra gli operatori dei servizi e la famiglia dell'alunno			
Frequenti			
SITUAZIONE DI PARTENZA IN RELAZIONE ALLA SCUOLA			
Dirigente scolastico			
Insegnanti di classe			
Ins.te		Area:	matematica, scienze, storia, geografia, tecnologia
Ins.te		Area:	italiano, ed.all'immagine, ed.musicale
Ins.te		Area:	religione
Ins.te		Area:	inglese
Ins.te di sostegno			
Operatore psicopedagogico		Non presente	
Situazione della classe			
<p>La classe ha creato un clima favorevole alla piena integrazione della bambina, spesso tollerando anche gli atteggiamenti violenti che talvolta la stessa assume nei confronti dei compagni. La sua classe è anche, laddove possibile, collaborativa nell'attuare strategie mirate a spingere l'alunna a rispettare le regole di convivenza scolastica o talvolta anche determinante nell'aiutarla nell'esecuzione dei compiti assegnateli.</p>			
Operatori preposti alla programmazione individualizzata			
Insegnante di sostegno			
Chi elabora la scheda di valutazione			
Insegnante di sostegno			

Disponibilità di attrezzature e sussidi didattici

Aula multimediale, aula lettura, campetto polifunzionale attrezzato

Rapporti tra attività scolastiche e attività extra-scolastiche

nonostante le ripetute insistenze da parte del docente di sostegno ad incontrare gli operatori appaiono tuttora assenti

Situazione di partenza in relazione all'alunno

Autonomia

L'alunna appare aver acquisito un buon grado di autonomia personale. Permangono però notevoli difficoltà nell'esecuzione di compiti propri delle varie fasi della quotidianità scolastica come preparare lo zaino all'uscita o riporre i propri quaderni e i propri libri. Spesso non si occupa della propria igiene personale come ad esempio quando non si pulisce il naso o non va a lavare le mani neppure se sporche di pittura o altro.

Caratteristiche fisico-sensoriali

Nella norma

Comportamento affettivo-relazionale

la bambina mostra verso i compagni ed i docenti atteggiamenti affettivi contrastanti e talvolta opposti. in alcuni momenti si mostra oltremodo affettuosa e si lancia in effusioni verso compagne e maestre (prevalentemente femmine). Altre volte mostra atteggiamenti aggressivi nei confronti delle compagne stesse, dei docenti e soprattutto contro i compagni maschi.

<p>Abilità motorie e psicomotorie</p>	<p>l'alunna mostra alcune difficoltà di coordinazione dinamica generale ed in particolare nella deambulazione e nella corsa e nel salto</p>
--	---

<p>Competenze comunicative ed espressive</p>	<p>Le competenze comunicative sono ottime da un punto di vista morfologico sintattico. Purtroppo talvolta manca l'intenzionalità comunicativa che porta l'alunna ad assumere atteggiamenti regressivi e o aggressivi. In questi casi non utilizza le parole ma bensì solo mugolii, suoni gutturali accompagnati da gesti talvolta violenti (graffi, spinte, morsi....)</p>
---	--

<p>Competenze linguistiche <i>(orali e scritte)</i></p>	<p>ottime le competenze orali, (sempre in presenza di intenzionalità comunicativa), mentre quelle scritte non sono congrue all'età della bambina. Conosce tutte le lettere dell'alfabeto, scrive in stampato, sotto dettatura scrive correttamente bisillabe e trisillabe piane, ma anche nel caso della scrittura la complessità dell'azione didattica avviene nello stimolare la motivazione alla scrittura.</p>
--	--

<p>Competenze logiche e matematiche</p>	<p>conta entro il 20, le capacità logiche-matematiche sono legate allo svolgimento di semplici operazioni concrete.</p>
--	---

<p>Altri apprendimenti</p>	<p>L'alunna mostra uno spiccato interesse verso la visione di video e cartoon, attività che svolge prevalentemente quando è a casa e pertanto utilizzando la piattaforma di "you tube" mostra anche spiccate competenze informatiche. Adora disegnare, riprodurre immagini viste nei cartoon e pare utilizzare tale attività anche per tirare fuori i propri sentimenti. Mostra un grande interesse per la musica ma la difficoltà nel rispetto delle regole rende complesso porre in essere attività didattiche specifiche</p>
-----------------------------------	---

**Possibilità di
recupero e
potenzialità da
sviluppare**

Potenzialmente da un punto di vista didattico basandomi sulle osservazioni inerenti alle sue capacità cognitive, mi sento di poter affermare che X. potrebbe tranquillamente recuperare in un breve tempo (un a.s. circa) il gap di conoscenze che la separa dai compagni. Purtroppo riuscire a trovare la strada per favorire l'apprendimento di contenuti predeterminati è estremamente complesso, anche se si utilizzano canali che lei predilige. Le difficoltà nascono da un'assoluta mancanza di accettazione delle regole per cui se ad es. è portata in "aula informatica", posto che predilige vuole vedere i cartoon e non vi è modo di dirottarla altrove, anche attraverso il rinforzo positivo e/o negativo. Adorando disegnare, se le si chiede di disegnare un soggetto in particolare lei inizia a rappresentarne un altro.

ARTICOLAZIONE DEL P.E.I.

Obiettivi a lungo-medio-breve termine

Ridurre gli atteggiamenti ostili nei confronti del gruppo dei pari e dei docenti
Promuovere un maggiore rispetto delle regole di convivenza civile
Sviluppare un maggiore interesse nei confronti delle attività didattiche
Ridurre i momenti in cui richiede assistenza per attività che è perfettamente in grado di svolgere da sola
Favorire l'acquisizione e il rinforzo delle regole di convivenza scolastica

Metodologie e procedure

Promuovere le abilità sociali utilizzando i giochi di ruolo, il cooperative learning, il circle time, e i giochi di squadra.
Attraverso strategie di rinforzo positivo ridurre nella bambina le ansie di socializzazione connesse all'immaturità affettivo-relazionale che emerge da i suoi comportamenti .

Attrezzature e materiali didattici disponibili

aula multimediale. campetto polifunzionale all'aperto, alcuni strumenti musicali

AUTONOMIA

I ACQUISIRE AUTONOMIA:

- conoscere la collocazione degli oggetti che servono per la scuola
- riporre gli oggetti in cartella
- riporre il soprabito all'ingresso in classe sull'attaccapanni
- pulire il naso se raffreddata
- prendere la merenda
- lavare le mani

a) nelle attività scolastiche

- 1) nella cura del proprio e dell'altrui materiale

II POTENZIARE:

- 1) l'attenzione
 - 2) la capacità di analisi
 - 3) la creatività
-

SOCIALIZZAZIONE ED EMOTIVITÀ

SVILUPPARE COMPORTAMENTI ADEGUATI ALLA VITA ASSOCIATIVA

- a) partecipare alle attività comuni
- b) rispettare la propria persona, gli altri, le proprie cose e quelle altrui
- c) continuare a lavorare anche dopo l'insuccesso

ASPETTI AFFETTIVI E RELAZIONALI	
Obiettivi	Attività
- partecipare alle attività comuni - rispettare la propria persona, gli altri, le proprie cose e quelle altrui - ridurre l'ostilità nei confronti dei docenti e dei compagni - potenziare il livello di attenzione	cooperative learning circle time attività di drammatizzazione ripetere le sequenze di procedure della quotidianità scolastica ogni giorno

ABILITA' COMUNICATIVE ED ESPRESSIVE	
Obiettivi	Attività
promuovere l'intenzionalità comunicativa	attività finalizzate all'utilità della comunicazione attraverso il rinforzo positivo e negativo

EDUCAZIONE MOTORIA

I. CONSOLIDARE E RAFFINARE:

a) il dialogo tonico

- 1) scoprire il sè: coscienza della distensione mediante i contrasti
- 2) prendere coscienza di sè: coscienza della nozione di pesantezza, di contatto al suolo, del peso dei segmenti corporei
- 3) acquisire il controllo di sè: nozione del minimo sforzo, pressione del corpo al suolo e nozione di estensione della superficie

b) il gioco corporeo

- 1) scoprire l'indipendenza degli elementi corporei: indipendenza gamba/tronco, braccia/tronco, braccia/gambe, destra/sinistra
- 2) prendere coscienza e controllare i segmenti corporei e le loro possibilità d'azione

c) l'equilibrio corporeo

- 1) scoprire e controllare l'equilibrio corporeo: educazione al salto, spostamento di equilibrio
- 2) prendere coscienza dell'equilibrio corporeo: educazione all'atteggiamento ed alla postura
- 3) acquisire padronanza dell'equilibrio corporeo: oscillazioni, equilibrio su di una sola gamba

d) il controllo della respirazione

- 1) controllare la respirazione nasale
- 2) controllare l'espiazione e l'inspirazione

e) l'organizzazione dinamica dell'uso di sè

- 1) differenziare le azioni
- 2) coordinare le azioni
- 3) associare le varie azioni

f) l'organizzazione nello spazio

- 1) porsi di fronte allo spazio

- 2) agire nello spazio
- 3) agire con gli altri nello spazio

g) l'organizzazione nel tempo

- 1) acquisire le nozioni elementari di velocità, durata, cadenza regolare, successione...
- 2) interiorizzare le relazioni nel tempo: adattamento degli spostamenti a velocità non costante
- 3) adattarsi ai dati temporali: realizzazione di cadenze e successiva trascrizione grafica

h) la coordinazione motoria globale

- 1) rotolare
- 2) strisciare
- 3) carponare
- 4) camminare
- 5) salire e scendere le scale
- 6) stare su un piede
- 7) saltare a piedi uniti
- 8) camminare all'indietro
- 9) calciare la palla
- 10) lanciare la palla
- 11) correre
- 12) seguire un percorso

i) La coordinazione fine-motoria

- 1) allineare oggetti
- 2) costruire una torre
- 3) battere, stringere, schiacciare, strappare ed appallottolare
- 4) piegare
- 5) infilare
- 6) tagliare
- 7) ritagliare
- 8) completare piccoli puzzle
- 9) usare correttamente uno strumento grafico (pennello, pennarello, matita)
- 10) copiare linee orizzontali, verticali, oblique curve
- 11) copiare semplici figure geometriche
- 12) colorare rimanendo nei contorni

j) la lateralizzazione

- 1) consolidare una dominanza stabile

II. PRENDERE COSCIENZA E CONOSCENZA DEL PROPRIO SCHEMA CORPOREO

- a) graduale costruzione dello schema corporeo nei suoi diversi aspetti:

- 1) globale: prendere coscienza globale in rapporto a se stessi, agli altri, agli oggetti;
 - 2) segmentario: prendere coscienza delle singole parti del corpo e delle loro funzioni
 - 3) prendere coscienza del proprio corpo in movimento
- b) riconoscere le diverse parti del corpo
- 1) su se stessi e nella propria immagine riflessa (gioco dello specchio con un compagno)
 - 2) su una bambola
 - 3) su un'immagine
- c) nominare le diverse parti del corpo
- d) ricomporre l'immagine del corpo ritagliata in più parti
- e) disegnare la figura umana in modo più o meno completo e proporzionato
- f) identificare e denominare esattamente le parti del corpo in qualsiasi posizione
- g) conoscere l'uso di alcune parti del corpo
- h) programmare e finalizzare il movimento
-

EDUCAZIONE LINGUISTICO ESPRESSIVA

I LINGUAGGIO NON VERBALE

a) corporeo

- 1) distinguere i messaggi che provengono dal proprio corpo (fame, sete, dolore, bisogno d'evacuazione)
- 2) manifestare desideri, paure, preferenze e fobie
- 3) comprendere le espressioni corporee altrui (gesti e mimiche)
- 4) comprendere ed eseguire semplici mimiche o drammatizzazioni

b) plastico-iconico

- 1) avviare alla lettura e alla interpretazione delle immagini
- 2) modellare e disegnare oggetti, animali e persone
- 3) utilizzare i colori in modo soggettivo
- 4) utilizzare i colori in modo appropriato
- 5) colorare e dipingere con materiali diversi

II LINGUAGGIO VERBALE

a) ASCOLTARE: potenziare la capacità di ascoltare e comprendere comunicazioni orali

- 1) comprendere l'intonazione della voce
- 2) comprendere e rispondere quando l'adulto e/o i compagni si riferiscono a lui
- 3) comprendere semplici parole di uso comune
- 4) indicare gli oggetti che vengono nominati
- 5) eseguire comandi verbali accompagnati da indicazioni gestuali
- 6) eseguire differenti istruzioni semplici (senza indicazioni gestuali)
- 7) comprendere alcune forme verbali espresse al presente, al passato, al futuro
- 8) comprendere frasi complesse
- 9) comprendere enunciati con concetti logici ("e" - "o")
- 10) comprendere frasi con negazioni
- 11) comprendere preposizioni del tipo "se....allora"
- 12) ricordare i dati essenziali di quanto ascoltato (conversazioni - letture)

b) PARLARE: potenziare la capacità del bambino di utilizzare il codice orale in contesti differenziati

- 1) imitare e ripetere suoni e rumori
- 2) imitare e ripetere vari fonemi
- 3) ripetere sillabe piane
- 4) ripetere sillabe complesse (formate dai vari gruppi consonantici)
- 5) usare il "sì" e il "no" in modo appropriato
- 6) riferirsi a se stesso col proprio nome o con "io" "me"
- 7) servirsi di due o più parole per comunicare

- 8) chiamare le persone per nome
- 9) pronunciare il nome di oggetti, animali o persone
- 10) dire l'azione richiesta
- 11) combinare un nome e un verbo formando una frase
- 12) usare il plurale
- 13) nominare le qualità degli oggetti
- 14) usare termini di relazione spaziale (su, giù, fuori, dentro, sopra, sotto.....)
- 15) usare termini di relazione temporale (prima, dopo, durante....)
- 16) usare i pronomi
- 17) usare termini di relazione causale (perchè....)
- 18) usare le negazioni (non è, non ha....)

c) LEGGERE: sviluppare e potenziare le capacità di leggere e comprendere semplici testi appartenenti al proprio vissuto o a quello altrui

- 1) riconoscere e leggere lettere, sillabe, parole nei vari caratteri
- 2) leggere frasi brevi

d) SCRIVERE: sviluppare la capacità di codificare autonomamente brevi testi

- 1) copiare lettere, sillabe, parole e frasi nei vari caratteri (stampato o corsivo)
- 2) scrivere lettere, sillabe, parole e frasi sotto dettatura
- 3) scrivere autonomamente lettere, sillabe, parole e frasi
- 4) comporre brevi testi legati ad esperienze vissute
- 5) ortografia e grammatica: i suoni “difficili”, le doppie

EDUCAZIONE LOGICO-MATEMATICA

I LOGICA

- a) comprendere a livello concreto l'invarianza della quantità, del peso e del volume
- b) classificare oggetti in base a uno o più attributi dati
- c) individuare l'attributo o gli attributi che accomunano gli oggetti
- d) stabilire l'appartenenza o la non appartenenza di un elemento ad un insieme dato
- e) stabilire semplici corrispondenze e relazioni
- f) distinguere uno, pochi, molti, nessuno
- g) saper effettuare semplici seriazioni
- h) riconoscere insiemi equipotenti

II ARITMETICA

- a) conoscere la sequenza numerica verbale sino a 100
- b) contare oggetti uno a uno
- c) conoscere decine ed unità
- d) leggere e scrivere i numeri naturali sino a 100
- e) associare ad un insieme il numero corrispondente
- f) confrontare e ordinare i numeri entro il 100
- g) operare con addizioni e sottrazioni entro il 100